

Il Sindacato si prepara alle sfide del nuovo anno

Concluso l'accordo sul welfare con il Governo, il Sindacato invita tutti i lavoratori a sostenerne l'entrata in vigore. Intanto ci si prepara alla prossima Conferenza Organizzativa della Slp, mentre gli ottimi risultati della prima "semestrale" di Poste fanno ben sperare per il futuro.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Prima delle ferie estive, come è noto a tutti, le Organizzazioni Sindacali hanno concluso con il Governo un **accordo** importante e delicato sul welfare, all'interno del quale si è discusso anche della riforma delle pensioni (con il significativo risultato dell'eliminazione dello "scalone" della riforma Maroni e l'elaborazione di adeguate soluzioni alternative). Si è trattato peraltro di un accordo non facile, addirittura sofferto, che

"Io invito tutti i lavoratori - afferma **Mario Petitto**, Segretario Generale della Slp Cisl - a partecipare attivamente a queste assemblee e a votare compatti "sì" ai seggi che verranno allestiti per i prossimi referendum. È per noi fondamentale, infatti, che tutti i lavoratori sostengano con forza questo

ha visto anche delle lacerazioni nel mondo politico e nello stesso ambiente sindacale. In questi giorni, comunque, si stanno tenendo - su tutto il territorio nazionale - le Assemblee sui posti di lavoro per spiegare ai lavoratori, fin nel dettaglio, il contenuto dell'accordo.

accordo al fine di farlo entrare in vigore al più presto, evitando così ulteriori inutili lacerazioni sia da parte dei partiti politici sia all'interno del mondo sindacale".

"In questo accordo - commenta inoltre Petitto - vi è tutta la filosofia della Cisl, una grande organizzazione sindacale che ha sempre ritenuto più importante unire le generazioni, piuttosto che dividerle.

"Io invito tutti lavoratori a votare "sì" all'entrata in vigore dell'accordo appena concluso, al fine di evitare ulteriori e inutili lacerazioni nel mondo sindacale"

In esso, infatti, sono chiari l'intenzione e l'impegno di mantenere sì i diritti acquisiti dei lavoratori, ma nello stesso tempo di pensare ai giovani, alle loro prospettive future e alle loro condizioni finanziarie. L'obiettivo è sempre quello di poter



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

assicurare a tutti una pensione dignitosa e soprattutto adeguata alle esigenze di una società che cambia in continuazione". Nel mese di ottobre, inoltre, tutte le Federazioni della Cisl prepareranno le proprie Conferenze Organizzative per poi arrivare a quella Confederale, che verrà organizzata per il mese di novembre. Questo importante appuntamento, che si tiene ogni quattro anni, offre l'occasione ad ogni Organizzazione di riflettere attentamente – al proprio interno – sul modello organizzativo che si è dato, sulle prospettive di sviluppo e sulla rotta da seguire nei prossimi anni. "Slp – annuncia Petitto – terrà questa conferenza i prossimi 25, 26 e 27 ottobre a Chianciano Terme, in provincia di Siena. Daremo, come è nostra abitudine, ampia diffusione dei temi affrontati e dei progetti elaborati. In que-

sto importante evento, sarà con noi anche il Segretario Generale della Cisl, Raffaele Bonanni". Contemporaneamente, terminate le ferie estive, abbiamo ripreso la consueta attività sindacale di confronto e di contrattazione con l'Azienda e uno dei temi principali è sicu-

ramente quello del **recapito**. "Abbiamo iniziato delle verifiche – precisa Petitto – per capire come stia andando sul territorio nazionale il processo di implementazione del servizio di recapito, quali siano le difficoltà incontrate e quali gli eventuali ostacoli da rimuovere. In questo modo, piano piano, senza fretta e senza inutili isterismi, potremo ridare un assetto definitivo a questo settore nel pieno rispetto dello spirito dell'accordo che abbiamo sottoscritto con l'Azienda".

In questi giorni, inoltre, come riportato da tutti gli organi di informazione, è uscita la prima "semestrale" del 2007 di Poste

Italiane. I risultati di questo primo bilancio – con un utile netto del 18,1 % e un risultato operativo del 18,3% - sono ancora una volta eccellenti; ciò significa che la nostra Azienda è in buona salute e che regge bene alla competizione del mercato. "I risultati di questi primi sei mesi – commenta Petitto – ci fa ovviamente ben sperare per il futuro. Come abbiamo già una volta sottolineato, in occasione della presentazione del Bilancio del 2006, un'Azienda finanziariamente sana, e solida sul mercato, è di certo la condizione migliore per consentire al Sindacato di esercitare nel modo più efficace le proprie forze contrattuali, di garantire le tutele nei confronti dei lavoratori e di difenderne "a spada tratta" i diritti.

E questo, lo sappiamo, risulterebbe molto più difficile con un'Azienda in dissesto economico".

"Questa felice situazione finanziaria del Gruppo Poste – conclude Petitto – ci consentirà di affrontare nei prossimi mesi le questioni economiche legate allo sviluppo dell'Azienda".

"Gli ottimi risultati di questo primo Bilancio 2007 ci fanno ben sperare per il futuro, poiché un'Azienda solida è condizione essenziale affinché il Sincato possa difendere i diritti dei lavoratori"

Nuove prospettive per il settore del recapito

I ritardi dell'Azienda continuano a creare difficoltà nel settore del recapito. Gli ostacoli a livello territoriale, il rallentamento nella fornitura e nell'adeguamento delle strutture sbarrano il passo al rinnovamento. Il sindacato chiede con forza un "cambio di passo".



L'implementazione del nuovo modello organizzativo nel **re-capito** rappresenta, oggi e nel prossimo futuro, la scommessa possibile per il consolidamento del settore e per il suo futuro sviluppo. Il sindacato accettando la sfida del cambiamento ha dimostrato la sua capacità di capire la profonda evoluzione in atto nel mercato di riferimento e le debolezze esistenti che non ci consentono nelle condizioni attuali di

affrontare un mercato che tra qualche anno sarà completamente liberalizzato. Attraverso un confronto durato vari mesi, difficile e molto spesso aspro, si è giunti all'**accordo del 15 settembre 2006**, dove si sono tracciate le basi per costruire un futuro assetto adeguato alle sfide che ci aspettano. La prima fase di implementazione del nuovo modello organizzativo del Recapito, al di là delle difficoltà

connesse all'innovatività del progetto, ha fatto emergere l'esigenza di concentrarsi sull'articolazione del recapito dedicato cercando di individuare i necessari interventi di riallineamento. Nel frattempo si sono accumulati ritardi dovuti alla complessità del processo, a resistenze interne anche forti, presenti a macchia di leopardo in vari territori ed articolazioni aziendali, e ad alcune imperfezioni nella fase di progettazione aziendale che ci hanno costretti ad un supplemento di confronto. Siamo giunti alla sottoscrizione di un accordo integrativo che ha assegnato al confronto territoriale un importantissimo ruolo di adeguamento delle linee generali del progetto secondo le specificità delle varie realtà territoriali, con la possibilità di correttivi anche importanti. Nell'**accordo dello scorso 10 maggio** si era infatti convenuto di garantire

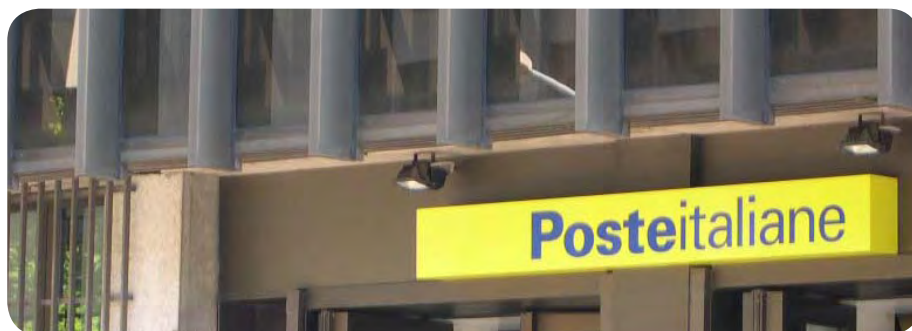


agli Osservatori Paritetici sul recapito, il compito a livello regionale di verificare i nuovi criteri, la loro applicazione e i risultati raggiunti. Le implementazioni scontano tuttora problemi di caduta di qualità, di formazione di giacenze, che vengono analizzate con grande senso di responsabilità ai tavoli decentrati dai nostri dirigenti territoriali, per trovare specifiche soluzioni, coerenti con le caratteristiche dei territori. Parte di questi problemi sono ovviamente fisiologici, rispetto ad un progetto che ha rivoluzionato dopo tanti anni di immobilismo l'assetto del settore. Altri aspetti sono invece riconducibili ad inadempienze ed insufficienze aziendali. A questo secondo gruppo di problemi sono riconducibili i ritardi nella fornitura e nell'adeguamento degli strumenti necessari ad una buona partenza della nuova organizzazione. Ci riferiamo in particolare ai rallentamenti nella fornitura dei casellari verticali, degli automezzi e



motomezzi, al mancato rinnovo dei locali, ad un adeguamento puntuale e veritiero dei viari. Vi sono poi le vere e proprie inadempienze o interpretazioni distorte rispetto alle modalità di svolgimento del servizio, basti guardare ai livelli di copertura delle scorte e alle modalità di sostituzione dei titolari nelle varie e diverse tipologie di assenze. Nel corso dell'ultima riunione di monitoraggio l'Slp ha richiesto l'attivazione di un tavolo politico nazionale per esaminare il problema delle inadeguatezze e dei ritardi

nella fornitura degli strumenti, ma anche e soprattutto per stabilire un'interpretazione comune sulle modalità dei livelli di copertura del servizio e sulle procedure di sostituzione delle assenze. L'obiettivo è quello di ottenere disposizioni aziendali uniformi su tutto il territorio nazionale. Esiste la necessità di accrescere l'efficienza e la competitività fornendo una struttura ottimale per lo sviluppo e la crescita dei servizi innovativi. L'Azienda si è impegnata ad una convocazione in tempi brevi che speriamo possa portare all'identificazione degli interventi necessari ad accelerare il processo di ristrutturazione. Con la prospettiva di poter ottenere migliori performance in termini di qualità ed efficienza/efficacia, nel rispetto dei diritti dei lavoratori coinvolti e in coerenza con le norme contrattuali e di legge.



Fondo di solidarietà: gli accordi e la nuova graduatoria

Poste Italiane e sindacati siglano accordi a favore dei beneficiari in materia di detrazioni fiscali e sottoscrivono "una tantum" a titolo di ulteriore incentivo all'esodo. Aggiornata la graduatoria del Fondo di Solidarietà sulla base delle revoche degli interessati.



Per tutto il mese di settembre sono proseguiti i lavori della Commissione Paritetica tra Azienda e Sindacati che ha il compito di gestire le attività operative del [Fondo di Solidarietà](#) per il sostegno al reddito del personale. Il 6 settembre la Commissione ha effettuato una verifica sulle domande di risoluzione contestuale del rapporto di lavoro e di accesso al Fondo di Solidarietà che sono state inviate entro lo scorso 14 agosto, così come stabilito nell'accordo del 23 febbraio. Le

domande di revoca complessive sono state 724 di cui 346 nelle prime 2000 posizioni, 47 dalla posizione 2001 alla 2346, 2 dalla 2347 alla 2393. In seguito a ciò la Commissione Paritetica ha concordato di aggiornare la [graduatoria](#) pubblicata lo scorso 31 luglio per l'individuazione delle

2000 risorse che accederanno alle prestazioni straordinarie. L'ultima posizione utile ai fini dell'accesso al Fondo di Solidarietà risulta essere la 2.395. La [graduatoria definitiva](#) è disponibile presso tutte le sedi regionali di H.R.O. (Human Resources and Organization) di Poste Italiane e consultabile sul sito internet aziendale.

Lo scorso 27 settembre inoltre Azienda e sindacati si sono riuniti in merito alla corretta applicazione della determinazione dell'importo dell'assegno straordinario. È previsto infatti che la quota da corrispondere al

IPOTESI DI SCORRIMENTO GRADUATORIA

Revoche nelle prime 2000 posizioni	346
Revoche dalla posizione 2001 alla 2346	47
Revoche dalla posizione 2347 alla 2393	2



beneficiario sia pari all'importo netto del trattamento pensionistico spettante nell'assicurazione generale obbligatoria. Per fugare ogni dubbio relativo alla nozione di "importo netto del trattamento pensionistico", la Commissione ha dovuto dirimere la questione interpretativa sul tener o meno conto delle detrazioni e/o deduzioni fiscali eventualmente spettanti al lavoratore interessato. Si è giunti così

alla sottoscrizione di un **verbale di accordo** nel quale si afferma che l'importo netto del trattamento pensionistico si determina assoggettando il suo importo lordo al regime fiscale vigente all'atto dell'accesso al Fondo, con i relativi scaglioni di reddito ed aliquote, esclusa l'applicazione delle deduzioni dal reddito imponibile o delle detrazioni di imposta di volta in volta vigenti. Ora toccherà al Comitato Ammi-

nistratore del Fondo di Solidarietà ratificare la decisione presa. Sempre nella stessa giornata, è stato sottoscritto **un altro accordo** nel quale l'Azienda, a titolo di ulteriore incentivo all'esodo, intende riconoscere al lavoratore interessato un importo lordo, "una tantum" alla cui determinazione si procederà lordizzando l'importo netto in relazione alla situazione individuale delle detrazioni fiscali al momento di accesso al Fondo di Solidarietà moltiplicato per i mesi di permanenza. Ricordiamo che l'assegno straordinario di accompagnamento verrà corrisposto sino alla fine del mese antecedente a quello previsto per la decorrenza della fruizione della pensione. Inoltre la sottoscrizione presso le sedi dell'Unione Industriali degli accordi individuali di risoluzione del rapporto di lavoro delle risorse individuate nella graduatoria potrebbe slittare al mese di novembre 2007.

SITUAZIONE INDIVIDUALE AL MOMENTO DI ACCESSO AL FONDO DI SOLIDARIETÀ	IMPORTO NETTO
Lavoro + coniuge	110 x mesi di permanenza
Lavoro + coniuge + 1 figlio	180 x mesi di permanenza
Lavoro + coniuge + 2 figli	214 x mesi di permanenza
Lavoro + coniuge + 3 figli	246 x mesi di permanenza
Lavoro + coniuge + 4 figli	370 x mesi di permanenza
Lavoro + figli	60 x mesi di permanenza
Lavoro	60 x mesi di permanenza



Poste Bimbi: aprono gli asili nido di Poste Italiane

In tema di Responsabilità Sociale di Impresa, l'Azienda propone alcune iniziative che vanno incontro alle esigenze dei lavoratori. Prevista l'apertura di appositi asili nido per i dipendenti di Poste Italiane. Si discute assieme per migliorare la qualità del lavoro.

Poste Italiane e Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto per la prima volta un [Protocollo riguardante la Responsabilità Sociale di Impresa](#) (RSI), un tema molto sentito e di grande attualità. In un incontro svoltosi nel mese di settembre l'Azienda ha infatti presentato una serie di iniziative concrete che intende avviare in materia (PosteperTe, orientamento scolastico, borse di studio, progetto università, assistenza medica, prevenzione ed educazione sanitaria).

Tra queste anche la realizzazione e l'apertura di dieci asili nido dislocati nelle principali città italiane (Roma, Bologna, Firenze, Milano, Mestre, Torino, Bari, Napoli e Palermo). Il primo "Poste Bimbi" sorgerà a Roma e avrà sede a Viale Europa 190. Come Slp

abbiamo giudicato positivamente il progetto chiedendo all'Azienda se possibile di adeguare la retta dell'asilo al reddito familiare.

Rimangono però sul tappeto ancora alcune fondamentali questioni irrisolte che riguardano la qualità degli ambienti di lavoro, lo sviluppo della professionalità all'interno dell'Azienda, la conciliazione degli orari lavorativi con la vita personale dei dipendenti, una maggiore flessibilità individuale nell'ambito del telelavoro. Per questo abbiamo invitato Poste Italiane ad attivare fin da subito il confronto su questi aspetti attraverso i lavori di un'apposita commissione paritetica, sperando di poter arrivare ben presto ad una soluzione positiva per entrambe le parti.

Nasce il coordinamento commerciale

L'Azienda giudica positivamente l'introduzione di una figura professionale preposta a seguire le attività di pianificazione e coordinamento commerciale all'interno degli uffici Centrali più complessi. Dopo aver presentato i risultati del test condotto sui 63 uffici di altrettante Filiali, l'Azienda sta valutando l'opportunità di estendere il modello organizzativo. Noi dell'Slp pur condividendo questa volontà, vorremmo che fosse attribuito il livello inquadramentale A alla figura professionale che opererà nell'ambito della Pianificazione e del Coordinamento Commerciale.

Accordi sul recapito: interpretazione errata

A tutt'oggi rimane disatteso l'aumento di indennità ai portaflettere per le maggiori prestazioni legate alla sostituzione dei colleghi assenti (da 35 a 41 euro), siglato nei precedenti accordi sul recapito. Se da un lato l'Azienda non vuole riconoscere l'incremento in tutti gli uffici che non hanno ancora implementato il nuovo modello organizzativo o che non hanno proceduto all'attivazione delle nuove articolazioni della rete, dall'altro richiede prestazioni aggiuntive nei nuovi limiti orari (12 al mese, 120 all'anno). SLP ritenendo errata tale posizione ha chiesto con forza un cambiamento di rotta per il rispetto di quanto convenuto.